



Nuovo venerdì nero

Treni e bus fermi. All'ora di punta

Domani stop ai mezzi dalle 18 alle 22. Servizio a rischio anche sulle linee Trenord

■ ■ ■ DINO BONDAVALLI

■ ■ ■ La buona notizia è che durerà solamente quattro ore. Ma lo sciopero del trasporto pubblico locale, che domani interesserà gli addetti dei servizi urbani ed extraurbani, promette comunque di trasformare per l'ennesima volta in un incubo gli spostamenti in città.

Il fatto che la protesta interesserà i mezzi Atm in piena ora di punta, in quella fascia oraria compresa tra le 18 e le 22 durante la quale al traffico dei pendolari si somma quello dei milanesi che abbandonano la città per trascorrere il weekend al mare, al lago o in montagna, rischia infatti di avere conseguenze molto pesanti sulla circolazione. Se a ciò si aggiunge che i trasporti ferroviari di Trenord saranno interessati dallo sciopero tra le 14 e le 18, quando potranno restare fermi i mezzi in circolazione sulla rete gestita da Ferrovienord che comprende la tratta del Malpensa Express, le linee S1, S2, S4 e S13 del Passante ferroviario e le linee ferroviarie Milano-Varese, Milano-Novara, Milano-Como, Milano-Seveso-Asso e Brescia-Iseo-Edolo,

è facile immaginare che domani saranno molti i pendolari costretti ad utilizzare l'auto per raggiungere il posto di lavoro. Per loro, come per tutti i milanesi che dovranno fare i conti con l'ennesimo venerdì nero del trasporto pubblico locale, l'unica consolazione sarà che lo sciopero di domani sarà l'ultimo primo della tregua estiva. Dopo la protesta di quattro ore indetta a livello nazionale da Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Ugl trasporti e Faisa Cisl, contro il recesso dal contratto della mobilità annunciato dalle aziende del trasporto pubblico iscritte alle associazioni Asstra e Anav, la lunga serie di scioperi del trasporto che ha trasformato i primi sei mesi dell'anno in percorso minato per pendolari e viaggiatori, si interromperà fino a settembre. Sempre domani sera si concluderà infatti anche lo sciopero di 24 ore del personale addetto alla pulizia di treni, uffici e stazioni, oltre che dei portabagagli e degli addetti alla piccola manutenzione nelle stazioni, che scatterà stasera alle 21 e interesserà il servizio ferroviario nazionale. In questo caso, le ripercussioni sulla circolazione dei convogli Trenitalia dovrebbero essere minime, men-

tre i disagi potranno riguardare la qualità dei servizi. Poi, almeno per il momento, calendario libero fino al 21 settembre, quando è in programma un nuovo sciopero di otto ore dei lavoratori Sea, che torneranno a incrociare le braccia contro il progetto della giunta Pisapia di cedere altre quote della società che gestisce gli scali aeroportuali di Linate e Malpensa.

Una protesta che promette di fare molti più danni di quella che ieri mattina ha coinvolto gli assistenti di volo del gruppo Meridiana Fly, che non ha di fatto avuto ripercussioni sul traffico aereo in arrivo e in partenza dagli scali milanesi. Intanto, questa mattina prenderanno il via i lavori per la realizzazione della nuova stazione della linea M4 Quartiere Forlanini. L'apertura dei cantieri comporterà lo spostamento delle fermate Atm della linea 73, con quella di viale Forlanini, prima di via Cavriana, che verrà avanzata di 100 metri, e quella di viale Corsica, all'altezza del civico 91, che verrà spostata dalla corsia centrale alla laterale. Modifiche previste anche per la viabilità, con la chiusura della svolta a sinistra in via Cavriana per i mezzi provenienti da viale Forlanini.